

'Panpepato' a Casalmaggiore

Casalmaggiore — Giovedì alle 21 e venerdì alle 10 al Comunale (nella foto) andrà in scena lo spettacolo 'Panpepato' del Tam Teatro Musica. L'appuntamento è inserito in Vetrina Europa.



Cultura & Spettacoli

Martedì
14 novembre 2000

Bragadini in mostra



Cremona — Sabato alle 17,30 presso la sala Alabardieri del Comune (nella foto) sarà inaugurata la mostra Guido Bragadini 1892 - 1950 - Dall'Accademia al Realismo'.

Cremona. Nel Ridotto del teatro Piera Principe e Guido Mazzon, cugino del poeta

L'eredità di Pasolini

Danza e jazz stasera (ore 20,30) al Ponchielli

di Nicola Arrigoni

CREMONA — «Casarsa, estate 1957. Scendo le scale di casa tenendo in mano una vecchia tromba. Incontro Pier Paolo Pasolini che mi chiede come posso suonare con uno strumento così malconcio. Lo guardo perplesso mentre lui con aria pudica e fugace mi allunga una manciata di soldi dicendomi: 'Tieni, comprati una tromba nuova'. La zia Susanna, sua madre, ci osserva da un uscio socchiuso, sorride e si allontana leggera». Sono parole di Guido Mazzon, musicista e trombettista jazz che questa sera alle 20,30 nel Ridotto del Ponchielli, inaugurerà il ciclo dedicato all'autore friulano: *La poesia della vita*. Ad affiancare il musicista, in un percorso dedicato alla memoria pasoliniana dal titolo *L'eredità ideale*, sarà la danzatrice cremonese Piera Principe, che firma l'intero ciclo di incontri-spettacoli dedicato all'autore di *Ragazzi di vita*. «Quando d'estate andavo a Casarsa in Friuli occupavo la stanza di Pier Paolo e, con grande curiosità, frugavo nelle sue carte, nei suoi libri — afferma Mazzon, cugino di Pasolini —. Quel luogo era lo spazio della nostra comune memoria, ci dividevano venticinque anni, ma la sua lezione di intellettuale e



Piera Principe e Guido Mazzon



Pier Paolo Pasolini, scrittore e regista

stata per me determinante. Quei soldi datimi per acquistare una nuova tromba, mi hanno indicato la via, sono stati profetici. Lo spettacolo di questa sera non ripercorrerà solo gli incontri con Pier Paolo, ma sarà un modo per recuperare l'eredità di Pasolini nella mia vita di artista e musicista jazz». Lo spirito con cui Maz-

zon e Piera Principe daranno il via al percorso pasoliniano, rispetta un po' l'intento dell'intero cartellone de *La poesia della vita*.

«Quello che mi interessava nel 'recuperare' la memoria culturale della lezione di Pier Paolo Pasolini non era tanto rendere omaggio ai venticinque anni dalla morte del ro-

manziere e poeta, ma vedere cosa della lezione culturale di Pasolini rimane nei percorsi di artisti contemporanei — spiega Piera Principe —. Per questo ho chiesto a Marco Baliani e Danio Manfredini di riflettere sull'eco che Pasolini ha lasciato nella loro attività di artisti. Non volevo dare corpo ad una sterile celebrazione, ma

cercare di rendere viva un'eredità culturale che, spesso sommersa, perdura in certo impegno estetico, in certi percorsi artistici contemporanei».

A questo senso di eredità si ispira dunque l'intera programmazione de *La poesia della vita*, serie di incontri, film e spettacoli teatrali, ospitati nel Ridotto del Ponchielli, che si

legano alla mostra organizzata l'anno scorso a San Vitale e dedicata agli acquirelli di Pasolini. Gli attori, scrittori e critici che interverranno sulla figura di Pasolini, intendono interrogarsi sulla vivacità culturale di un intellettuale capace di raccontare il presente, proprio perché, quand'era in vita, seppe anticipare il futuro.

PROVINCIA DI CREMONA
Sistema Teatrale Cremonese

TEATRO PONCHIELLI CREMONA
Stagione di Prosa 2000-2001

La poesia della vita



Martedì 14 novembre 2000 - ore 20.30

Ridotto del Teatro Ponchielli

L'eredità ideale

Ricordi musicali e riflessioni

Guido Mazzon tromba e flicorno
Piera Principe percorso coreografico
e ambientazione

INGRESSO LIBERO